



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 116 del 21/08/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2007, n. 1165

Il Piano della Salute con il contributo dei cittadini.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini, di concerto con l'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Settore E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva, riferisce quanto segue:

Preso atto che:

- La Costituzione italiana, nell'art. 118, comma 4 recita: "Stato, Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati,
- per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà";
- Il D.Lgs n. 502/92 all'art. 14 sui "Diritti dei cittadini", prevede esplicitamente: "Le regioni promuovono inoltre consultazioni con i cittadini e le loro organizzazioni anche sindacali ed in particolare con gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti al fine di fornire e raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi. Tali soggetti dovranno comunque essere sentiti nelle fasi dell'impostazione della programmazione e verifica dei risultati conseguiti e ogniqualvolta siano in discussione provvedimenti su tali materie";
- La L.R. n. 25/07 "Principi e organizzazione del Servizio Sanitario Regionale", all'art 1, c. 3 riporta: "La Regione assume come proprio principio per le politiche socio-sanitarie regionali la sussidiarietà orizzontale e verticale, l'omogeneità e l'adeguatezza al sistema dei bisogni, la partecipazione attiva dei cittadini singoli e associati";

Considerato che

con delibera n.553 del 9.5.2007, la Giunta regionale ha preso atto del progetto di Piano Regionale di Salute che descrive il processo per raggiungere i seguenti obiettivi:

- miglioramento dello stato di salute e del benessere della popolazione, con particolare riferimento alla tutela dei soggetti deboli;
- soddisfazione e partecipazione dei cittadini;
- efficienza e sostenibilità del sistema.

Valutato che:

tra le più interessanti innovazioni proposta da tale Piano, c'è l'approccio alla pianificazione dei servizi per al salute, intesa non come mera assenza di malattia, ma come risultante dell'azione di diversi fattori, detti determinanti della salute, alcuni dei quali non modificabili, quali l'età e il sesso, altri suscettibili di intervento.

Tali fattori modificabili, molteplici e spesso reciprocamente interagenti in un sistema dinamico, sono classificabili in:

- socio-economici: condizione economica, condizione occupazionale, condizione sociale;
- ambientali: qualità dell'aria, delle acque, degli alimenti, dell'abitato, contesto socio culturale;
- stili di vita: alimentazione, attività fisica, dipendenze, attività sessuale, uso/abuso di farmaci;
- accesso ai servizi: istruzione, assistenza sanitaria, servizi sociali, trasporti, tempo libero.

Il quadro concettuale di riferimento del PRS è pertanto quello della formulazione di "politiche per la salute" che, attraverso la promozione della partecipazione della Comunità intesa anche come valore, siano in grado di condurre ad azioni efficaci e sostenibili.

Perché tale Piano produca cambiamento, è infatti necessario ed opportuno ascoltare e considerare i punti di vista dei soggetti coinvolti; non solo quindi i rappresentanti regionali delle parti sociali, ma l'insieme degli operatori del sistema sanitario (medici, infermieri, amministrativi, ausiliari, informatori scientifici, ecc.) e la cittadinanza che, investendo le proprie energie e le proprie competenze, chiede quotidianamente di poter collaborare per migliorare i servizi per a salute, soprattutto nel rispetto dei diritti dei più deboli.

C'è bisogno di un patto tra Istituzioni, Operatori e Cittadini per garantire trasparenza e creare motivazione, indispensabili per affrontare il difficile e complesso processo di miglioramento dei servizi per la salute di cui ha bisogno la Società.

La partecipazione di operatori e cittadini è particolarmente importante inoltre per contribuire ad ancorare il Piano ai problemi reali, individuare le priorità, considerare le questioni più rilevanti e affrontare in maniera specifica e approfondita i limiti della qualità dei rapporti tra operatori ed utenti.

A tale proposito è stato predisposto un piano di comunicazione che individua alcune aree tematiche prioritarie, ossia quelle di più diretto impatto sui cittadini, e delinea percorsi partecipativi, strumenti e metodi di comunicazione differenziati per classi di interlocutori.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La spesa prevista, stimata complessivamente in Euro 35.000,00=, trova copertura finanziaria sul capitolo 851000 "Interventi per la promozione della cittadinanza attiva" U.P.B. 4.7.1, dell'esercizio finanziario 2007.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente del Settore E-Government, E-Democracy e Cittadinanza

Attiva con successivi atti dirigenziali, entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.k) della L.R. n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, di concerto con l'Assessore alle Politiche della Salute;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Settore E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione degli Assessori proponenti;
 - di prendere atto delle Linee Guida per il Processo di Partecipazione dei Cittadini alla redazione del Piano Regionale della Salute, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
 - di dare mandato alla Dirigente del Settore E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva di coordinare l'attuazione del Processo Partecipativo di concerto con l'Assessorato alle Politiche della Salute e con l'ARES;
 - di autorizzare la Dirigente del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva ad effettuare, entro il corrente esercizio finanziario, l'impegno di spesa di Euro 35.000,00 corrispondenti al totale delle spese previste dal presente atto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

On. Nichi Vendola